

Original Article

L'Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie all'interno del Dipartimento Attività Integrate dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria: un'opportunità per il miglioramento dell'assistenza: analisi dei risultati ottenuti nel triennio 2019-2021

The Nursing and Allied Health Professions Research Unit within the Department of Integrated Activities of the Azienda Ospedaliera of Alessandria: an opportunity for the improvement of assistance: analysis of the results obtained in the years 2019-2021

Tatiana Bolgeo¹, Roberta Di Matteo¹, Denise Gatti¹, Menada Gardalini¹, Antonio Maconi²

¹SC Infrastructure Research Training Innovation, Department of Integrated Activities Research Innovation, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria; ²Director of Department of Integrated Activities Research Innovation, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria, Italy

ABSTRACT

Background: In Italia, ad oggi, esistono sei centri di Ricerca delle Professioni Sanitarie; in Piemonte, l'Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS) è collocata presso l'azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, all'interno del Dipartimento Attività Integrate, Ricerca e Innovazione.

Obiettivo: Costituire una rete di ricerca dipartimentale e di struttura delle Professioni Sanitarie, incrementare la produzione scientifica, promuovere partnership con le Comunità Scientifiche per il miglioramento dell'attività clinico assistenziale.

Materiali e Metodi: Sono stati definiti indicatori di risultato specifici, sui quali stimare l'andamento delle attività annuali. È stata costituita una rete aziendale di Dipartimento e di Struttura e una collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, l'Università del Piemonte Orientale e i settori del Dipartimento Attività Integrate, Ricerca e Innovazione.

Risultati: Identificazione di 11 referenti di Dipartimento e 67 di Struttura. Attivazione di 13 collaborazioni con enti nazionali e 5 internazionali. Risultano 16 studi clinici attivati, 10 articoli pubblicati su riviste impattate/indicizzate, 10 pubblicazioni di letteratura grigia e partecipazione a 3 bandi finanziati.

Conclusioni: Il modello organizzativo costituito ha raggiunto gli obiettivi preposti, dimostrandosi riproducibile in altre realtà nazionali ed internazionali.

Parole chiave: Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie; modello organizzativo; produzione scientifica; formazione; network; studi clinici.

Background: In Italy, to date, there are six Nursing and Allied Health Professions Research Centres; in Piedmont, the Nursing and Allied Health Professions Research Unit is located at the Public Hospital SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo of Alessandria, within the Department of Integrated Activities, Research and Innovation.

Aim: To build and establish a network of nurse and allied health professional research, within Departments and facilities, to increase scientific production, to promote partnerships with scientific communities for improving the quality of clinical healthcare activities.

Materials and Methods: Specific result indicators were defined, on the basis of which to estimate the trend of annual activities. A corporate network of Departments and Facilities has been established, as well as a collaboration with the Local Health Authority of Alessandria, the University of Eastern Piedmont and the other areas of the Integrated Activities, Research and Innovation Department.

Results: The selection of 11 Departments and 67 Facilities referents. The activation of 13 collaborations with national organizations and 5 international institutions. Sixteen clinical studies activated, 10 articles published in impacted/indexed journals, 10 publications in grey literature and the participation in 3 funded calls.

Conclusions: The organizational model established has achieved its objectives and can be reproduced in other national and international settings.

Key words: Nursing and Allied Health Professions Research Unit; organizational model; network; scientific production.

BACKGROUND

La ricerca infermieristica viene definita come “un processo sistematico volto a validare ed integrare conoscenze già esistenti, nonché a generarne di nuove che possano influenzare sia direttamente che indirettamente l’assistenza, la professione e lo sviluppo della scienza infermieristica. La ricerca infermieristica riguarda gli ambiti preventivo, curativo, educativo/formativo, organizzativo e assistenziale rivolto alle persone, famiglie, comunità sane e malate, in tutti i contesti di vita. La ricerca infermieristica, infine, tende al coinvolgimento dei soggetti interessati agli studi e persegue l’integrazione tra i vari professionisti della salute”.¹ Il ruolo dell’infermiere di ricerca si è affermato fortemente negli Stati Uniti e nel Regno Unito; l’infermiere di ricerca si occupa, oltre che dell’assistenza diretta al paziente, di attività quali la definizione e la revisione del protocollo, la definizione della scheda dei costi, la preparazione di documentazione a supporto del paziente e della famiglia, il reclutamento e l’acquisizione del consenso informato.²

In Italia, nonostante la normativa preveda l’inquadramento di tale figura professionale,³ essa non è riconosciuta a livello istituzionale. Tuttavia, l’attività di ricerca risulta contemplata all’interno del profilo professionale e del codice deontologico dell’infermiere, in particolare attraverso l’assunto per cui l’infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l’evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull’assistito e “Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati”.⁴

La posizione del professionista all’interno della ricerca italiana, infatti, è molto legata alla pratica e al contesto lavorativo, e a volte poco incentrata sull’organizzazione e sulla gestione degli studi.

Infatti, nel contesto nazionale, la figura dell’infermiere di ricerca assume un ruolo fondamentale nell’esecuzione di pratiche strettamente infermieristiche, nella gestione e invio dei prelievi ematici ad analisi centralizzata durante le fasi di screening e di trattamento clinico e/o nella gestione dei farmaci sperimentali, mentre ricopre una posizione marginale nella pianificazione del protocollo di raccolta, pianificazione e raccolta del consenso informato, nel reclutamento dei pazienti e nella gestione e successiva diffusione dei dati di ricerca.⁵

Il ruolo infermieristico nella ricerca clinica è attualmente sottovalutato e deve ancora assumere una chiara identità e posizionamento all’interno della ricerca clinica e dell’infermieristica. La ricerca clinica deve infatti essere considerata come un processo interdisciplinare, dove il contributo dell’infermiere comprende il coordinamento della ricerca e l’assistenza ai soggetti arruolati, rappresentando dunque l’interfaccia tra infermieristica e scienza, entrambe finalizzate all’ottimizzazione di una strategia volta al miglioramento della salute delle persone.

In Italia, ad oggi, esistono sei Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS); in Piemonte, l’URPS ha sede presso l’Ospedale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, afferente all’Infrastruttura Ricerca, Formazione e Innovazione (IRFI) inserita all’interno del Dipartimento Attività Integrate, Ricerca e Innovazione (DAIRI).

Essa nasce da un’esigenza di promozione, strutturazione e diffusione della ricerca in campo clinico-assistenziale, con l’obiettivo primario di migliorare l’assistenza ai pazienti. Lo studio ha lo scopo di analizzare i risultati alle attività dell’URPS relative al triennio 2019-2021.

OBIETTIVO

Costituire una rete di ricerca dipartimentale e di struttura in ambito delle professioni sanitarie, incrementare la produzione scientifica e promuovere partnership con le comunità scientifiche per il miglioramento dell’attività clinico assistenziale.

MATERIALI E METODI

L’organizzazione dell’URPS è costituita da un referente, coordinatore infermieristico con incarico di funzione (dottorato di ricerca in scienze infermieristiche e sanità pubblica), presente da agosto 2018, e tre infermieri con specializzazione in ambito di ricerca, individuati attraverso un bando aziendale di mobilità interna (due unità rispettivamente a novembre e dicembre 2020 e una terza a maggio 2021).

Le attività svolte dal personale URPS comprendono: progettazione study management, stesura paper, working paper, abstract, poster, progetti di ricerca per bandi, abstract per congressi, medical study documentation management, fundraising, formazione (corsi di formazione e docenze), monitoraggio degli indicatori, scouting bandi e partecipazione agli stessi, esecuzione mini-report Health Technology Assessment (HTA).

L’URPS si è posta come interfaccia aziendale per tutti i professionisti sanitari che si occupano di ricerca, e al fine di sviluppare e coordinare le ricerche di competenza delle professioni sanitarie, propone un programma di attività specifico per ogni linea di ricerca.

Il team dell’URPS si è occupato della progettazione ed esecuzione di studi clinici di qualità, supportando i professionisti di struttura in ogni fase della sperimentazione, dalla progettazione, alla conduzione, all’archiviazione degli studi clinici, dalla raccolta dei dati, all’analisi e infine alla pubblicazione, con lo scopo di promuovere l’eccellenza nella pratica assistenziale attraverso lo sviluppo di conoscenze.

Nello specifico, l’infermiere, afferente all’URPS, ha messo a disposizione le proprie conoscenze scientifico-metodologiche per meglio contestualizzare le ricerche e le revisioni bibliografiche nell’area specialistica di afferenza del professionista richiedente.

L’URPS collabora in modo trasversale con tutti i settori dell’Infrastruttura Ricerca, Formazione e Innovazione, opera in sinergia con l’ASL AL, costituendo una rete interaziendale con il coinvolgimento dei professionisti operanti sul territorio, collabora con l’Università del Piemonte Orientale (UPO) per la promozione di sperimentazioni di strategie assistenziali innovative, con l’obiettivo di migliorare la pratica e la sicurezza dei pazienti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati stabiliti indicatori durante il triennio, sui quali stimare l’andamento delle attività annuali, di seguito esposti: numero pubblicazioni impattate/indicizzate, numero pubblicazioni letteratura grigia, numero articoli sottomessi a riviste impattate/indicizzate, collaborazioni con altri enti, numero studi clinici attivati, numero studi clinici attivi, numero pazienti arruolati, partecipazione a bandi finanziati, individuazione referenti dipartimentali e di struttura, costituzione rete aziendale, corsi di formazione in ambito di ricerca.

Nella Tabella 1 si riportano gli obiettivi e gli indicatori specifici relativi all’anno 2021, con lo scopo di incrementare la produzione scientifica e costituire una rete aziendale, progettata dal 2019.

Il monitoraggio degli indicatori è stato eseguito settimanalmente per tutto l'anno 2021, con condivisione dei risultati parziali al DAIRI, durante lo svolgimento delle riunioni di area scientifica dedicate a cadenza quindicinale. Nell'ottica di migliorare le abilità degli infermieri di ricerca di struttura nell'applicazione delle tecniche e degli strumenti di metodologia della ricerca, per l'elaborazione di nuovi progetti e per l'incremento delle conoscenze scientifiche nell'infermieristica sono stati attivati, durante il triennio 2019-2021, corsi di formazione in ambito di ricerca, con lo scopo di rendere omogenee le conoscenze dei professionisti sanitari a livello aziendale.

RISULTATI

Rete aziendale

Con determinazione N. 1692 del 02/11/2021 è stata formalizzata "La rete aziendale di infermieri di ricerca – individuazione di referenti di dipartimento e di struttura" che comprende 11 referenti dipartimentali e 67 infermieri di struttura che, pur rimanendo collocati nella struttura di appartenenza, dedicano parte del loro tempo all'attività di ricerca. Il referente dipartimentale svolge una funzione strategica di connessione tra gli infermieri di ricerca di struttura e l'URPS.

Inoltre, il personale URPS è stato suddiviso come referente dei vari Dipartimenti, coordinando le attività di ricerca specifiche per settore.

Indicatori delle attività Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS)

Il monitoraggio complessivo delle attività relative al triennio 2019-2021 ha posto in evidenza un notevole incremento di pubblicazioni su riviste impattate/indicizzate, pubblicazioni di letteratura grigia e di studi clinici autorizzati, un discreto incremento di collaborazioni istituite con altri enti e partecipazioni a bandi finanziati, come mostrato nella Figura 1.

Studi clinici

Gli studi clinici approvati dal Comitato Etico Interaziendale e autorizzati dall'Azienda Ospedaliera nel triennio 2019-2021, che vedono come Principal Investigator o Co-Principal Investigator uno dei componenti del personale URPS, sono stati suddivisi in studi monocentrici e studi multicentrici (Figura 2).

Gli studi clinici attivati nel 2021 presentano un incremento del 78%, e quelli attivi del 50% rispetto all'anno 2020, come mostra la Figura 3.

Dall'analisi sull'andamento dell'attivazione degli studi clinici durante l'anno 2021 (Figura 4) è possibile riscontrare un aumento significativo a partire dal terzo trimestre, che coincide con il termine della costituzione della rete aziendale.

La rete aziendale, con l'individuazione di referenti di ricerca, ha dato avvio alla progettazione di diversi studi, coinvolgendo tutte le professioni sanitarie. La Figura 5 mostra la suddivisione dei progetti in progress suddivisi per Dipartimento.

Collaborazioni con altri enti

L'URPS, dall'inizio dell'anno 2019, ha intrapreso un percorso di collaborazione con tutti i Centri di Ricerca delle Professioni Sanitarie italiani, con lo scopo di condividere studi multicentrici, partecipazione a convegni e congressi, pubblicazioni, entrando anche a fare parte di società nazionali ed internazionali.

Le collaborazioni sono state stipulate con enti nazionali e internazionali, come mostrato nella Tabella 2, e 18 risultano essere attive nel 2021.

Pubblicazioni impattate/indicizzate

Rispetto agli indicatori relativi all'anno 2021, illustrati nella Tabella 1, è possibile notare un incremento di pubblicazione di abstract e poster del 233%, e un incremento del 36% delle pubblicazioni impattate/indicizzate rispetto all'anno 2020, come mostrato nella Figura 6.

Formazione

Le competenze specialistiche in metodologia della ricerca risultano essenziali per sviluppare progetti di ricerca infermieristica.

Tabella 1. Obiettivi e indicatori Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS) anno 2021.

OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE ATTESO
Incrementare gli studi clinici	Studi clinici attivati	Aumento del 5% rispetto anno precedente
Incrementare la produzione scientifica	Articoli sottomessi a riviste	Aumento del 5% rispetto anno precedente
		(5 anno 2020)
Incrementare la produzione scientifica	Articoli pubblicati su riviste impattate	Aumento del 5% rispetto anno precedente
Incrementare la produzione scientifica	Abstract / poster	Aumento 1% rispetto anno precedente
Costituire una rete aziendale di infermieri di ricerca	Individuazione e formazione infermieri dipartimentali	Uno ogni dipartimento
Costituire una rete aziendale di infermieri di ricerca	Costituzione rete aziendale (un infermiere per struttura)	Entro il 30 giugno 2021
Incrementare la rete di collaborazioni a livello nazionale	Collaborazioni (convenzioni) con IRCCS, università, aziende ospedaliere	Una
Finanziamenti	Partecipazione a bandi	

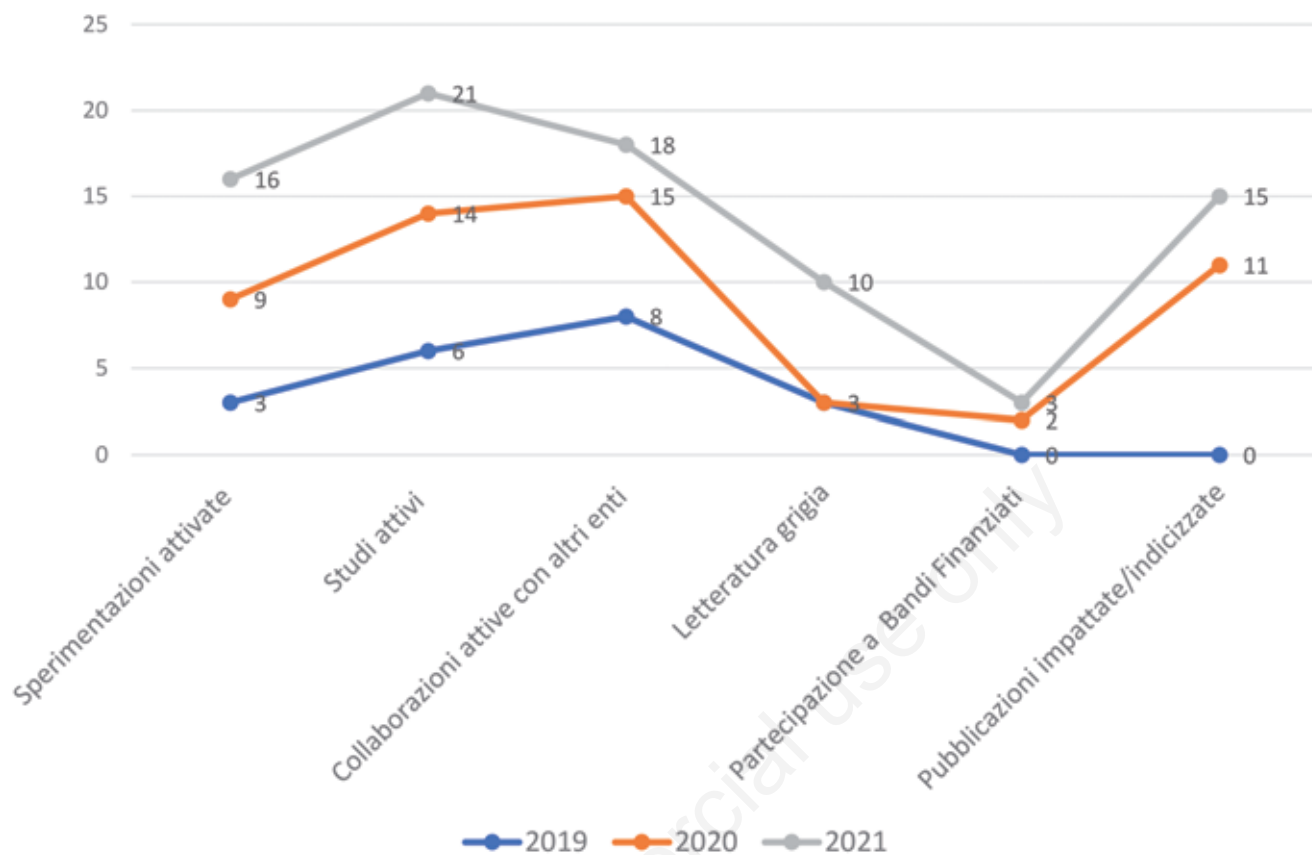


Figura 1. Dati triennio 2019-2020-2021: indicatori Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS).

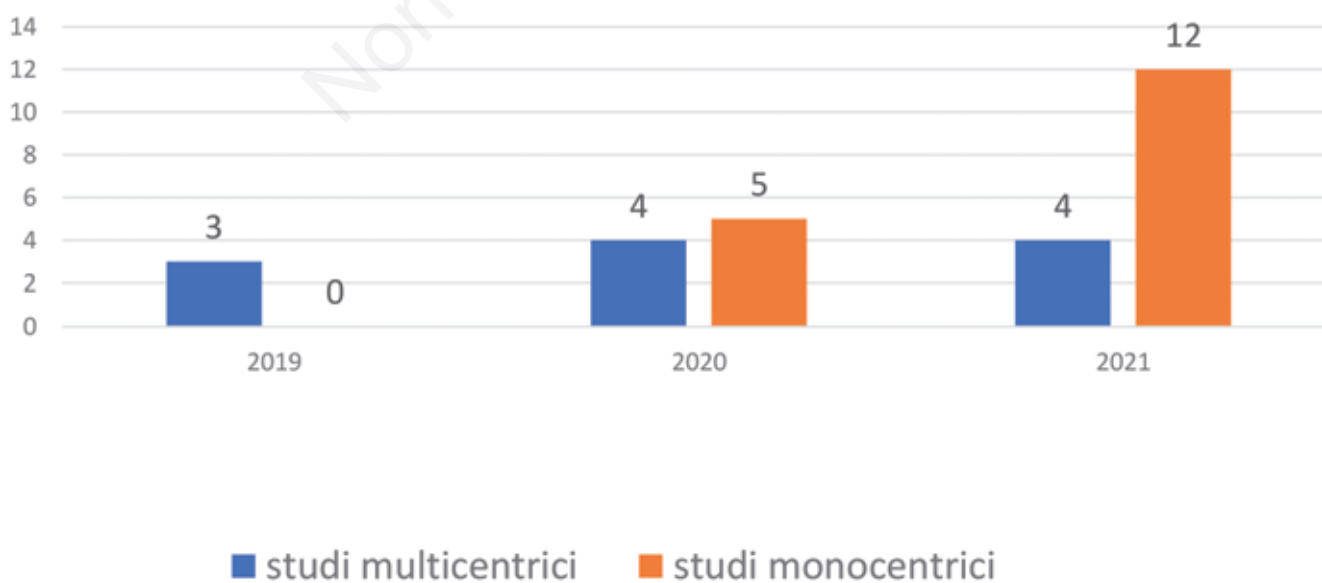


Figura 2. Tipologia di studi clinici triennio 2019-2020-2021.

Sono state attivate diverse edizioni del corso di metodologia della ricerca di base, con lo scopo di fornire strumenti teorici e pratici in ambito di ricerca: 2 edizioni nel 2019, 3 edizioni sia nel 2020 sia nel 2021, con la formazione di 240 professionisti sanitari. Inoltre, il supporto da parte di URPS in ogni fase di stesura del progetto di ricerca ha convertito la costruzione di un protocollo in un evento di formazione avanzata. L'offerta formativa è stata potenziata, nel 2020-2021, con l'attivazione di diversi corsi in ambito di ricerca e giornate scientifiche a cui hanno partecipato i professionisti sanitari aziendali (Figura 7, Figura 8).

Outcome dei pazienti

I risultati degli studi eseguiti hanno permesso il miglioramento della qualità di assistenza, con un impatto positivo in termini di salute per il paziente.

I risultati degli studi eseguiti nell'anno 2019 hanno migliorato la prevenzione delle lesioni da pressione nei soggetti a rischio, attraverso una medicazione multistrato in schiuma di poliuretano idrocellulare applicata in zona sacrale, la prevenzione delle cadute e il comfort del paziente ospedalizzato attraverso una metodologia innovativa di assistenza infermieristica, Intentional round-

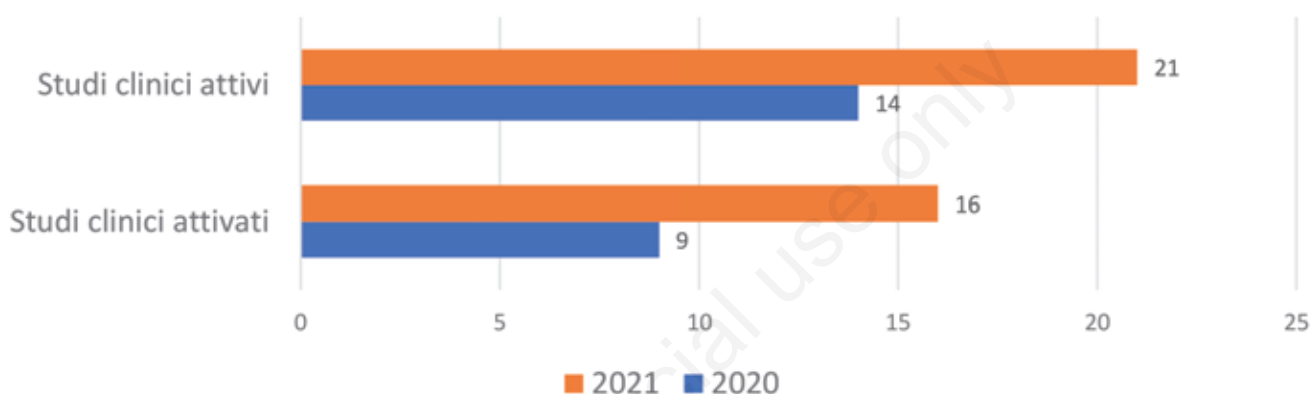


Figura 3. Studi clinici attivi e attivati biennio 2020-2021.

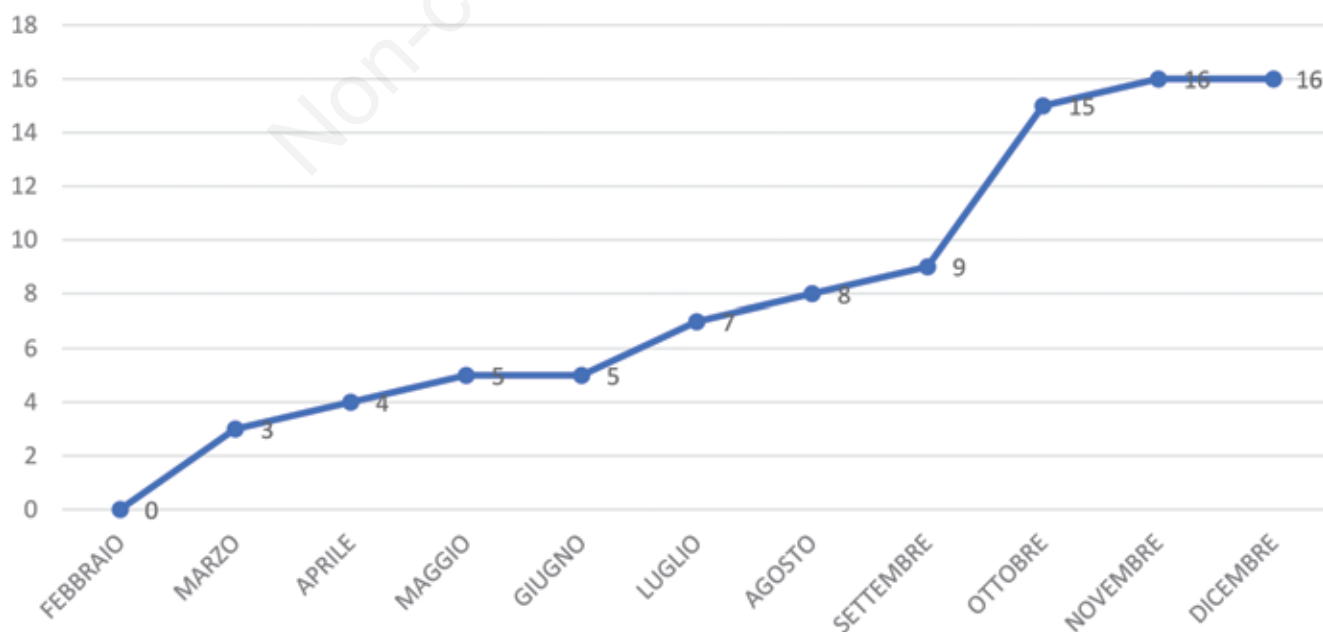


Figura 4. Attivazione studi clinici anno 2021.

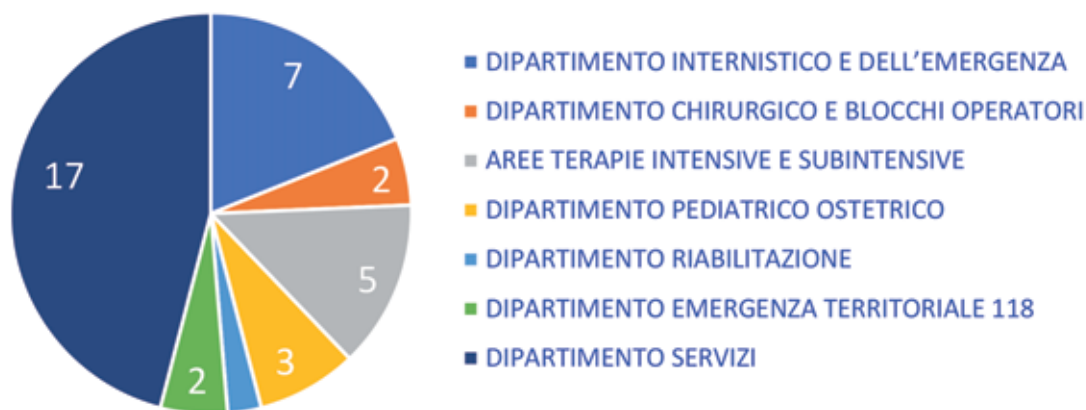


Figura 5. Studi in progress suddivisi per Dipartimento anno 2021.

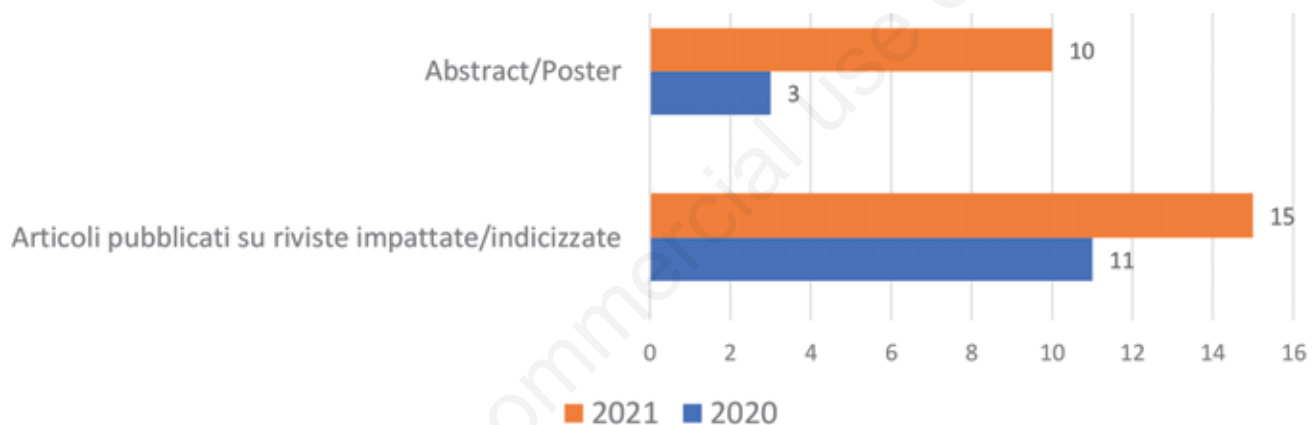


Figura 6. Pubblicazioni Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS) biennio 2020/2021.

Tabella 2. Collaborazioni attive nel 2021 di Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS) con enti nazionali e internazionali.

ENTI NAZIONALI	ENTI INTERNAZIONALI
UPO Novara	Sigma Theta Tau International Honor Society of Nursing
IRCCS Genova	International Council of Nursing (ICN)
IRCCS Ausl Reggio Emilia	University of Pennsylvania Philadelphia
IRCCS Rizzoli Bologna	Sigma Alpha Alpha Beta Chapter 1
Tor Vergata	Pulsus
Azienda Socio sanitaria territoriale di Lecco	
Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria	
IRCCS Padova	
Ospedale Niguarda di Milano	
Università Bicocca di Milano	
Università Statale degli studi di Milano	
CECRI Roma	
Università di Torino	

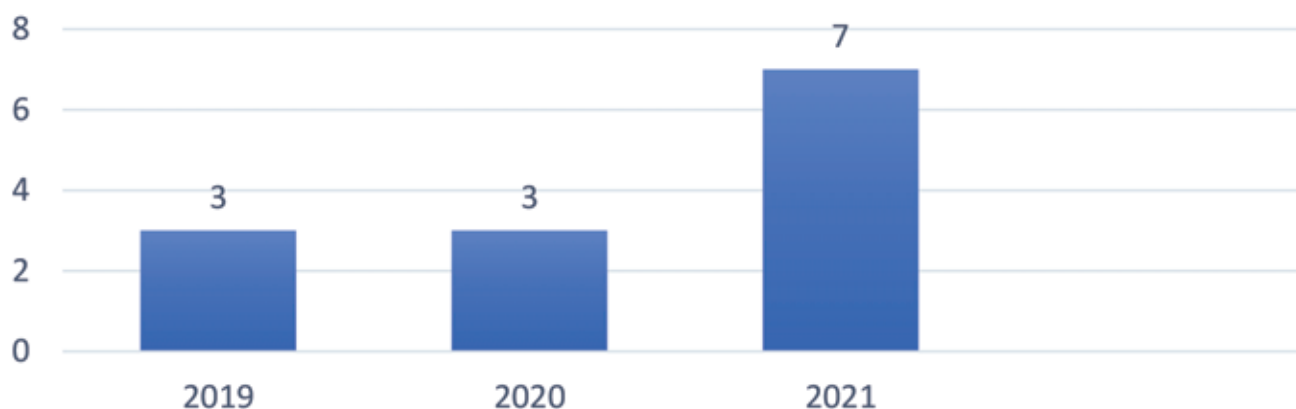


Figura 7. Giornate scientifiche.

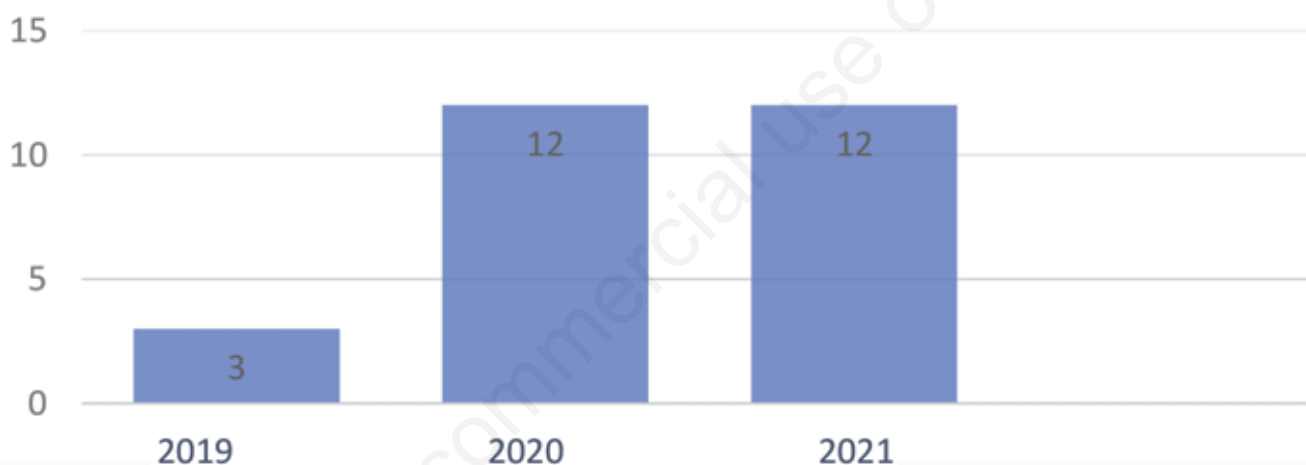


Figura 8. Corsi di formazione.

ding, la prevenzione delle complicanze nei pazienti portatori di PICC e il loro miglioramento della qualità di vita, lo sviluppo di conversazioni di fine vita con i pazienti terminali e diffusione della cultura relativa alla donazione organi. Le progettualità attive si rivolgono ai pazienti adulti, pediatrici e al caregiver, che viene considerato parte fondamentale del processo di cura, secondo un programma di attività trasversale a tutte le linee di ricerca aziendali.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

La professione infermieristica è in rapido cambiamento, sospinta dalle innumerevoli innovazioni di carattere legislativo, formativo, tecnologico e dal costante e continuo consolidarsi delle conoscenze scientifiche che sostengono la disciplina, il cui oggetto di studio è rappresentato dai bisogni di assistenza infermieristica della persona e della sua famiglia, nelle loro dimensioni bio-fisiologiche, psicologiche e socioculturali.

Questo lavoro sembra dimostrare come la costituzione di una

URPS all'interno dell'azienda ospedaliera faciliti la produzione scientifica e la sua divulgazione alla comunità scientifica, favorendo una stretta interconnessione tra ricerca e cura, con una vocazione particolare alla ricerca traslazionale, volta a garantire qualità, originalità, innovazione e trasferibilità alla pratica clinica. L'analisi dei risultati riesce a documentare l'effettivo coinvolgimento da parte dei professionisti sanitari dopo la costituzione della rete aziendale: la formazione di base e avanzata, assieme ad un sostegno concreto da parte di URPS durante lo sviluppo dei progetti, a partire dal quesito di ricerca, aumenta il numero di studi clinici.

Considerando la durata degli studi, il tempo di analisi dei dati e di pubblicazione, è stato possibile riportare i risultati di studi svolti nel 2019, con i relativi vantaggi in termini di miglioramento degli outcome assistenziali e di salute.

Risulta auspicabile l'implementazione di URPS in altri ospedali nazionali, al fine di aumentare la produzione di ricerca, con l'obiettivo di migliorare la salute dei pazienti: a tal proposito, il modello alessandrino potrebbe essere esportabile in altre realtà nazionali ed internazionali.

Correspondence: Roberta Di Matteo, SC Infrastructure Research Training Innovation, Department of Integrated Activities Research Innovation, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, via Venezia n. 16, 15121, Alessandria, Italy.
Tel. 0131-206309.
E-mail: rdimatteo@ospedale.al.it

Authors' contributions: TB: Substantial contributions to the conception, design of the work, acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting of the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. RDM: Substantial contributions to the design of the work, acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting of the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. DG: Interpretation of data for the work, drafting of the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. MG: Acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting of the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. AM: Substantial contributions to the conception, design of the work, acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting of the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved.

Conflict of interest: The authors declare no potential conflict of interest.

Funding: None.

Availability of data and materials: All data generated or analyzed during this study are included in this published article.

Received for publication: 1 April 2022.

Accepted for publication: 21 April 2022.

Publisher's note: All claims expressed in this article are solely those of the authors and do not necessarily represent those of their affiliated organizations, or those of the publisher, the editors and the reviewers. Any product that may be evaluated in this article or claim that may be made by its manufacturer is not guaranteed or endorsed by the publisher.

©Copyright: the Author(s), 2022

Licensee PAGEPress, Italy

Working Paper of Public Health 2022;10:9506

doi:10.4081/wpph.2022.9506

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License (CC BY-NC 4.0).

BIBLIOGRAFIA

1. Sironi C. Introduzione alla ricerca infermieristica. I fondamenti teorici e gli elementi di base per comprenderla nella realtà italiana. 2010. Ed. Casa Editrice Ambrosiana, Rozzano, Italia. 496 pp.
2. Poston RD, Buescher CR. The essential role of the clinical research nurse (CRN). *Urol Nurs*. 2010;30:55-63.
3. Q&A alle Determine AIFA n. 809/2015 e n. 451/2016 inerenti ai requisiti minimi necessari per le strutture che eseguono sperimentazioni di Fase I. Disponibile su: https://www.aifa.gov.it/documents/20142/847390/FAQ_Fase_1_08.07.2019.pdf/d3582478-ae9f-7db0-afba-bf9bb04be24d
4. Mangiacavalli B, Pulimeno AML, Mazzoleni B, *et al*. Codice deontologico delle professioni infermieristiche. 2019. Disponibile su: https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2688/codice%20deontologico_2019.pdf
5. Catania G, Poirè I, Bernardi M, *et al*. The role of the clinical trial nurse in Italy. *Eur J Oncol Nurs*. 2012;16:87-93.